

-----

Carissima,

La VENERATA nostra MADRE GENERALE:

fa noto che, grazie alla divina protezione, anche in quest'anno gli Esercizi Spirituali qui in Europa, si poterono fare regolarmente, e spera che il frutto abbia ad essere in ragione delle difficoltà che si dovettero superare.

Rivolge una parola di lode a quelle buone Consorelle che, con vero spirito di abnegazione, fecero le loro vacanze autunnali o continuando indefesse nel consueto loro impiego, o semplicemente cambiando di lavoro per dedicarsi, secondo le proprie forze e la propria capacità, a quelle occupazioni che le attuali circostanze richiedono.

Per la maggior parte delle nostre Case si è quasi alla vigilia del nuovo anno scolastico, e le previsioni al riguardo non sono troppo lusinghiere: il personale è sempre limitatissimo, e per arrivare a tutto sarà ancora necessario moltiplicare le forze coll'energia della volontà. Ma il Signore ci darà la grazia di perseverare in tale vita di sacrificio se saremo fedeli ai nostri propositi e se lavoreremo con grande purezza d'intenzione, diligenza e attività, ciascuna nel proprio solco.

La Venerata Madre dice nel proprio solco, perchè, date le esigenze del momento, le opere di carità si moltiplicano considerevolmente e offrono modo di esercitare lo zelo con attrattive al tutto particolari. Lungi dal disapprovare i tanti più che opportuni ritrovati della carità cristiana, vuole solo far osservare che non tutto il bene che vi è da fare nel mondo lo devono compiere le Figlie di Maria Ausiliatrice. Il voler abbracciare di nostra iniziativa, o perchè

invitate, quanto ci si presenta a scopo di bene, potrebbe compromettere il buon andamento delle nostre Case e la salute nostra, esserci causa di non poter compiere con la dovuta diligenza i propri doveri religiosi, e ridurci a fare molto meno di quello che si sarebbe fatto, se ci fossimo accontentate di esercitare lo zelo, nella misura stabilita dall'obbedienza e dalle nostre Costituzioni. Il Signore sarà sempre contento di noi quando veda che non solo lavoriamo, ma lavoriamo secondo i principi del Ven:le nostro Padre, curando anzitutto con amore e vero spirito di abnegazione la gioventù che la Provvidenza manda nelle nostre Case e nei nostri Oratori. A questo riguardo la Ven:ta Madre insiste perchè ognuna si prenda come proposito particolare dell'annata lo studiare con maggior interesse lo spirito del Ven:le Fondatore e il domandarsi con frequenza se nei nostri pensieri, nelle parole, nella condotta, in Casa, in Chiesa, nella ricreazione traduce in pratica gl'insegnamenti di Lui, sì che in ogni circostanza essa presenti la fisionomia morale del Ven:le Padre.

2° Per il regolare funzionamento dell'amministrazione economica dell'Istituto non era possibile lasciare scoperto per molto tempo il posto che l'indimenticabile M. Angiolina aveva occupato per un lungo periodo di anni, con generale soddisfazione; ond'è che dopo di aver pregato assai per ottenere i lumi necessari, la Ven:ma Madre col suo Consiglio ha creduto interpretare la Volontà di Dio nominando alla carica di Economa Generale fino al prossimo Capitolo Generale, la Reverenda M. Eulalia Bosco. - L'eletta è troppo conosciuta perchè si dica qui della sua competenza all'ufficio a cui è stata chiamata. Si limita pertanto, a raccomandarla alle preghiere di tutte, affinchè il Signore le conceda la sanità di cui abbisogna pel disimpegno della sua assai più onerosa che onorevole carica, e per continuare con l'intelligente attività che La caratterizza, l'opera della sua infaticabile Antecessora di sempre cara memoria.

La CONSIGLIERA M. MARINA:

persuasa che ogni Figlia di Maria Ausiliatrice particolarmente incaricata dell'istruzione e dell'educazione della gioventù, di fronte ai bisogni sempre crescenti della medesima, senta tutta la grave responsabilità della sua missione; e certa che una più accurata preparazione a un'opera di tale importanza contribuirà a un maggior risultato di bene, prima che il nuovo anno scolastico incominci, rivolge le seguenti raccomandazioni:

a) Si rivedano, per averli meglio presenti nella pratica, le Leggi, i Regolamenti, i Programmi relativi alle proprie classi d'insegnamento. All'uopo è sempre assai utile consultare l'opuscolo " Norme e Programmi " edito dalla Libreria Salesiana, quello stesso che nell'ottobre del 1915 fu distribuito alle Case con Scuole, e che quest'anno, come lo scorso, non fu ristampato per i motivi accennati nella Circolare del 24 settembre 1916, alla quale Circolare rimanda anche per quel che vi è detto a proposito dei libri di testo.

b) Si procuri l'abbonamento ai periodici scolastici già ripetutamente raccomandati: la " Scuola italiana moderna " o la " Staffetta scolastica " per le classi elementari, e il " Pro Infantia " per i Giardini d'Infanzia; periodici non solo sani, ma sinceramente cattolici e, nel tempo stesso, assai utili e pratici per una buona preparazione. Convieni però che le ottime Direttrici, sappiano opportunamente far rilevare alle Suore Insegnanti la necessità di occuparsi solo della parte didattica, e di trascurare affatto quella amena, per non perdere il tempo in letture che non rispondono al nostro scopo.

Desiderando poi conoscere se ogni Maestra abbia l'indispensabile sussidio di un buon periodico didattico, e quali siano i periodici cui sono abbonate le Case dell'Istituto, prega le RR. Direttrici a volerglielo indicare nel modulo " Notizie informative ".

c) Si provveda efficacemente perchè sin dal cominciare dell'anno

scolastico, abbiano regolarmente principio le lezioni d'istruzione religiosa. Questa, - ogni buona Figlia di Maria Ausiliatrice lo sente - non solo deve avere la massima importanza per parte nostra, ma sì anche per parte delle allieve, nelle quali devesi man mano approfondire l'idea che tale insegnamento è di suprema necessità e che senza di esso ogni altra scienza sarebbe vana e dannosa.

La SOTTOSCRITTA:

prega le buone Maestre delle Novizie a volerle mandare il noto specchietto annuale, contenente le notizie più importanti sulle rispettive Novizie e secondo il modulo già loro presentato. Domanda inoltre: Le poche Novizie del 2° anno che non sono in Noviziato in quali Case particolari si trovano? in quale impiego vengono esercitate? La Maestra continua ad averne un particolare pensiero e mantiene con esse la conveniente relazione?

Volgendosi poi tanto alle Maestre delle Novizie come alle ottime Ispettrici e Direttrici, esorta ad avere ben presenti gli Art. 32 e 493 del Manuale: " Le Superiori avranno riguardo alla condizione, età, qualità ed inclinazioni delle singole Suore per occuparle convenientemente, ed usufruire delle loro buone disposizioni a vantaggio dell'Istituto e delle Suore stesse. " - " Nonostante tutte le cure e sollecitudini della Maestra, usate nei due anni di noviziato, le Novizie non potranno riuscire perfettamente formate alle opere dell'Istituto; perciò sarà compito delle Direttrici di continuare verso le nuove Professe l'opera della loro formazione, ascoltandole all'uopo, consigliandole e dirigendole con affetto materno ".

Il nostro Ven:le Fondatore ci ottenga di comprendere tutta la sapienza e convenienza pratica di queste norme, che ci vengono precisamente dal suo spirito illuminato e dal suo cuore di Padre.

Aff.ma in G. C.

M. Vicaria